Falsi invalidi a Siracusa: come funzionava il "sistema", tra finte badanti e sedativi

Sistematicamente producevano false certificazioni mediche per l’erogazione indebita di pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento. Le indagini della Procura di Siracusa hanno documentato un numero impressionante di episodi, a partire dal 2016. I medici indagati sono diciassette, di cui 12 Asp e 5 Inps, oltre al presidente della Commissione medica Inps.

Il “sistema”, che si serviva dell’appoggio di alcuni patronati, prevedeva che il falso invalido venisse istruito circa il comportamento da tenere durante la visita di accertamento dei requisiti presso la commissione dell’Inps. Il “candidato” alla pensione di invalidità veniva istruito sulle modalità per simulare determinati sintomi e veniva fornito di falsi referti. Per rendere più credibile la messinscena, alcuni pazienti sarebbero stati sedati per apparire malati. E ci sono addirittura casi di finti parenti e false badanti che li accompagnano alla visita. Servivano a descrivere e confermare la presenza assidua dei sintomi simulati dal candidato.

L’ordinanza emessa dal gip del Tribunale di Siracusa si avvale anche della documentazione videoripresa dei passaggi di denaro in favore di medici corrotti.

Il bilancio dell’operazione è di 73 indagati, due custodie cautelari, due obblighi di dimora, sette divieti di esercitare la professione di medico per un anno, una sospensione dal pubblico impiego e sedici sequestri per un ammontare complessivo di circa 600 mila euro.

Molesta bambina in ascensore, arrestato a Roma un 70enne di origine siracusana

E’ originario di Siracusa il 70enne accusato di aver molestato una bimba in ascensore a Roma. Il suo fermo è stato convalidato dai magistrati laziali che contestano la violenza sessuale aggravata dall’età della vittima. A raccontare la vicenda è il Corriere della Sera.
La piccola, 11 anni, era uscita da scuola e stava tornando a casa, come ogni giorno. Ad aspettarla sul pianerottolo il padre, ad attenderla nell’atrio del palazzo un anziano signore di 70 anni, Francesco P. originario di Siracusa ma da anni residente a Roma. Non si sa chi gli abbia aperto il portone e come abbia fatto ad entrare.
Si sa, però, che è riuscito ad entrare nell’ascensore con la piccola e a palpeggiarla fino a che le sue urla disperate non hanno richiamato l’attenzione del padre, che era proprio lì, poco distante. Urla, pianti.
Il padre della piccola è riuscito a bloccare il molestatore dopo una breve fuga, e a farlo arrestare. I fatti sono accaduti lo scorso venerdì a San Basilio. Ieri la convalida della misura cautelare a carico dell’anziano.

VIDEO. Falsi invalidi, le intercettazioni: chi balla,

chi paga e chi si atteggia

Nel video diffuso dagli investigatori, alcune delle situazioni documentate finite nell’inchiesta “Povero Ippocrate” su falsi invalidi e medici compiacenti in Asp ed Inps. Sono 28 le richieste di invalidità prese in esame da questo primo troncone di una indagine che non è ancora conclusa.

L'assessore alla Salute: "rubare su invalidità è sconfortante"

“Rubare sulla invalidità è un crimine contro chi soffre e sottrae le risorse che lo Stato e la Regione destinano a persone con disabilità. I fatti oggetto dell’indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa, confermano un quadro desolante e poco importa che essi siano riferiti a un periodo risalente ad alcuni anni oppure che nelle scorse settimane, dopo tanto tempo, la direzione generale dell’Asp abbia opportunamente provveduto ad avviare le procedure per il rinnovo delle commissioni di invalidità”. Lo ha dichiarato l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, commentando l’inchiesta ‘Povero Ippocrate’ condotta dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Procura di Siracusa.
“Ho già dato mandato al direttore dell’Asp di Siracusa – prosegue Razza – di avviare subito i provvedimenti disciplinari previsti dalla legge nei confronti dei dipendenti dell’Azienda coinvolti nell’inchiesta. Il rispetto delle garanzie individuali è un principio di civiltà giuridica, ma esistono responsabilità che possono essere autonomamente

accertate rispetto alle quali non si deve esitare”.

Teatro greco, Inda e Parco Archeologico cercano un accordo: "vertice con Musumeci"

Tra Parco Archeologico di Siracusa e Fondazione Inda non c’è ancora accordo sulla nuova convenzione per l’utilizzo del teatro greco in occasione degli annuali spettacoli classici. Il neonato parco autonomo ha proposto un aumento del canone pari a 150 mila euro, più un incremento delle royalties sullo sbigliettamento. La Fondazione Inda, uno dei pochi enti di cultura italiani a reggersi quasi per intero solo sui propri incassi, chiede un aumento più contenuto.
Le parti sono tornate ad incontrarsi in V commissione Ars. Nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni e riconoscendo l’importanza strategica degli spettacoli classici da una parte e le necessità di tutela dell’antico monumento dall’altra, non hanno ancora ricucito la distanza.
“Inda e Parco Archeologico di Siracusa non possono considerarsi avulsi l’uno dall’altro ma, al contrario, devono ragionare ed immaginare una visione futura di stretta e proficua collaborazione”, dice il deputato regionale Giovanni Cafeo, presente all’audizione.
Per trovare in extremis un accordo – a maggio al via la nuova stagione Inda – scende in campo il presidente della Regione, Musumeci. E’ stato fissato un vertice a tre, insieme ai rappresentanti della FOndazione Inda e la direzione del Parco Archeologico. “Si deve riuscire a mettere fine ad una vicenda

che rischia di danneggiare tutti, in primis proprio la città di Siracusa e i suoi operatori economici”, spinge Cafeo che teme le ricadute di un non “no-deal”.

Psicosi da Coronavirus, Federfarma Siracusa: "gli allarmismi sono ingiustificati"

Il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso, interviene sulla psicosi da coronavirus che sembra aver contagiato la provincia aretusea. Farmacisti siracusani sono chiamati ogni giorno a dover smentire fake news ed elementi di confusione ad un’utenza sempre più preoccupata. “Al di là dell’aumento esponenziale della vendita di mascherine monouso, fatto più di colore che altro vista l’assai limitata capacità di questo strumento nel prevenire eventuali infezioni, quello che più infastidisce è una sorta di diffidenza strisciante che sembra voler contagiare, questa sì in maniera preoccupante, alcuni cittadini verso la comunità cinese radicata nel nostro territorio, formata da uomini e donne che spesso la Cina non l’hanno neppure mai vista”.
I controlli delle autorità italiane sono capillari, anche a Siracusa. “Possiamo tranquillamente affermare che non esiste nessun particolare pericolo di infezione nel frequentare esercizi commerciali gestiti da cittadini cinesi, così come nessun elemento conosciuto impedisce la fruizione dei ristoranti e delle altre attività di somministrazione”, dice ancora Caruso.
“I consigli per restare comunque sereni restano sempre gli

stessi a cominciare dall’evitare i viaggi in Cina. Ma anche vaccinarsi per la normale influenza, in modo da evitare possibili preoccupazioni e sovraffollamenti nelle strutture sanitarie, senza dimenticare infine di lavare con regolarità le mani, starnutire coprendosi la bocca con il gomito ed evitare luoghi affollati e non arieggiati per troppo tempo”.

Ossigeno per la ex Provincia di Siracusa: 4,2 mln dalla Regione, firmato decreto

Ossigeno per le asfittiche casse della ex Provincia Regionale di Siracusa arriva dalla Regione. Via libera in serata ad un provvedimento che riguarda esclusivamente l’ente siracusano.
È stato firmato il decreto che libera 1,5 milioni di euro di riparto accise a cui si aggiungono ulteriori 2,7 milioni di euro come anticipazione annualità 2020.
Una soluzione per cui aveva pressato in giunta l’assessore regionale all’agricoltura, il siracusano Edy Bandiera.
Intanto a Roma, al Ministero dell’Economia, in corso il tavolo tecnico per una definitiva soluzione del problema ex Province siciliane. Dal sottosegretario Villarosa (M5s) positive indicazioni. All’incontro ha partecipato anche il parlamentare siracusano Paolo Ficara.

Siracusa. Fiera del Mercoledì, blitz della Municipale contro abusivi e chi sporca: il video

Blitz della Polizia Municipale al mercato del mercoledì. Agenti tra piazzale Sgarlata e San Metodio per una operazione congiunta con i colleghi dell'Ambientale e dell'Annonaria. Inizia il contrasto deciso alle forme di abusivismo commerciale tra le bancarelle del grande mercato (oltre 300 venditori, ndr) e il controllo del rispetto delle nuove regole per la raccolta dei rifiuti.

Dopo la linea morbida e le diffide delle scorse settimane, oggi sono scattate le multe per i commercianti non in regola. Nonostante il tempo inclemente ed il ridotto numero di operatori, a causa della concomitante festa di Sant'Agata a Catania, l'operazione si è svolta come pianificato dagli uffici competenti. A seguire le operazioni, anche gli assessori Andrea Buccheri e Cosimo Burti.

Siracusa. Proroga per Tekra, slitta ad aprile l'aggiudicazione dell'appalto

rifiuti

Avanti con Tekra fino alla fine di marzo. Il Comune di Siracusa ha concesso una proroga tecnica all’azienda campana che si occupa del servizio di igiene urbana nel capoluogo. Agli uffici serve ulteriore tempo per completare le verifiche propedeutiche all’aggiudicazione dell’appalto settennale, vinto dalla Tech. Non prima di aprile, quindi, la firma del contratto ed il cambio di gestore (ma non di modalità di espletamento del servizio). Poco meno di 3 milioni di euro la somma impegnata per i due mesi di proroga.
Intanto, sono arrivate le nuove forniture per completare la distribuzione di carrellati ai condomini di Grottasanta, quartiere dove il porta a porta non è ancora realmente iniziato. Per i kit domestici, distribuzione gratuita negli uffici comunali di via Italia e di via Elorina.

Una storia di buona sanità: turista pugliese "salvato" dai medici dell'Umberto I di Siracusa

Una storia di buona sanità con protagonisti i medici dell’Umberto I di Siracusa. Hanno salvato la vita di un anziano paziente, arrivato in città dalla Puglia per qualche giorno di vacanza. L’uomo, 84 anni, ha accusato improvvisamente un malore ed è stato accompagnato al pronto soccorso. Gli esami diagnostici eseguiti hanno fatto emergere la presenza di tre aneurismi alla aorta addominale.

Una situazione critica, con la stessa vita dell’uomo a rischio senza un immediato intervento, molto delicato su di un paziente di quella età. I medici del reparto di Chirurgia vascolare, diretto dal primario Antonino Motta, non hanno perso tempo e dopo sette ore in sala operatoria, hanno portato a termine il complesso intervento.
L’uomo sta bene ed è ancora ricoverato a Siracusa. Ma le sue condizioni sono in netta ripresa. “Grazie all’equipe medica che si è presa cura di me, salvandomi la vita. Non è vero che la buona sanità esiste solo nel Nord Italia. Anche qui a Siracusa ho trovato medici eccezionali”, il messaggio che ha voluto inviare all’indirizzo del reparto che si è preso cura di lui.